



Recensione
di
Carla Colombo

*Michela Fortunato
ed i suoi acquerelli
naturalistici*

15 febbraio 2025

Michela Fortunato

ed i suoi acquerelli naturalistici

Mi piace sempre entrare nel mondo artistico di un artista con leggerezza, come una piuma, in punta di piedi ed è ciò che ho fatto entrando anche nel sito di

Michela Fortunato di Potenza.

Da subito, visitando le pagine del suo sito, da lei stessa creato e che è ancora in fase di aggiornamento, ho notato la delicatezza del postato, della grafica usata, del font, dei colori stessi, percependo dunque il tanto amore che ripone in ciò a cui si applica e quindi alle sue creazioni acquerellate, dove traspare l'uso delicato del pennello soffice ed intriso di pigmenti.

È palpabile il suo amore ed il rispetto per la natura tutta!

Mi sono lasciata cogliere da una parte del suo scritto inserito nella biografia che la ritrae con sullo sfondo un luogo di culto di Cascia.

Così scrive:

"...nella foto il luogo, per me più rappresentativo, dove ho respirato e torno costantemente a respirare un po' di infinito racchiuso in un cofanetto rimasto segreto, tra quelle mura, per tanti anni..."

una metafora forse al suo cuore eternamente dedico a ciò che la coinvolge?

Conosciamo tutti (o quasi) l'acquerello, il metodo di pittura che in francese viene denominato aquarelle ed in inglese watercolor che identifica molto bene la mescolanza di essenze pigmentate con l'acqua.

Ed è proprio l'acqua la protagonista principale che permette al colore di creare giochi di sfumature e di macchie più o meno intense oppure tracciare su soggetti la precisione usando quindi meno acqua, con il pennello quasi secco, ed è la tecnica di utilizzo di Michela che fino ad ora ho potuto ammirare nei suoi acquerelli naturalistici.

Sono sue le immagini di piccoli animali ed insetti inserite a supporto nel volume proposto sul sito "L'abbraccio del fiume" di Angelo D'Orsi che tratta ed informa di una biodiversità sorprendente lungo il fiume Basento. Il volume è ricco di schede conoscitive, immagini fotografiche ed appunto acquerelli che offrono al lettore una prospettiva artistica diversa da quella proposta da una scatto fotografico.

L'acquerello naturalistico è da sempre riconosciuto come strumento di conoscenza e divulgazione del mondo naturale.

Esistono tecniche e nozioni di base ben precise per lavorare ad acquerello sia da studio che dal vivo: è un viaggio colorato attraverso la riproduzione di elementi naturali dal vivo come penne, foglie e ciottoli e la riproduzione di paesaggi da



materiale illustrato e Michela Fortunato lo assapora e lo fa proprio, cercando di percorrere un sentiero che sarà sempre più lineare e soddisfacente.

Il suo dedicarsi all'illustrazione assume dunque una valenza speciale custodendo già da ora un altro progetto di collaborazione.

Con metodica precisione propone piccoli uccelli (Averla, Gruccione, Martin pescatore, Pettiroso, Scricciolo) tutti affrontati mettendo in evidenza il delicato piumaggio e poi la libellula Damigella così finemente dettagliata nella trasparenza delle ali, la farfalla Macaone in un vortice di puntini bianchi e sfumature proprie della Macaone, piccoli abitanti in un ambiente ricco di minuscola fauna tanto necessaria per il nostro ambiente naturale.

Un dolcissimo Border Collie ci osservae poi l'artista si addentra nelle venature della foglia di acero e di edera.

Il tutto disegnato e poi dipinto con dedizione e pazienza.

È solo un inizio, è solo una parte di ciò che Michela Fortunato ci offrirà nel futuro con caparbietà ed entusiasmo.

Non posso non soffermarmi sulle creazioni in resina (resin-art), uno spazio sul sito dove si aprono immagini di gioielli con pietre in resine dai tanti colori, segnalibri particolari colorati, alzatine, oggetti vari dove è chiara la voglia di creare e sperimentare.

Gli inchiostri (ink-art) sono anche loro una testimonianza di quanto sia nel suo DNA la sperimentazione e la voglia di proseguire il cammino artistico.

Esplosioni di sfumature brillanti in composizioni moderne ed accattivanti sono senza dubbio un altro modo di manifestare la propria personalità artistica.

La pittura ci insegna, che alla base di tutto, al di là della tecnica di utilizzo dei materiali, ci debba essere nell'esecuzione la spontaneità, la passione, la dedizione.

Le nostre emozioni, che spesso restano intrappolate dentro di noi, si sprigionano ed ad opera conclusa ci viene regalato un senso di realizzazione e di orgoglio.

Se è vero che il sogno è ad appannaggio di tutti noi è anche vero che alcuni sogni si possono avverare.

A Michela è stata data questa opportunità ed io le auguro davvero che il suo sogno diventi realtà!

Imbersago, lì 15 febbraio 2025

